

# 95 ANNI DALLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

## L'OTTOBRE ROSSO ILLUMINA LE NOSTRE LOTTE

Sono passati 95 anni dalla rivoluzione socialista che ha avuto luogo in Russia nel 1917.

Il 25 ottobre col vecchio calendario, che corrisponde al 7 novembre, ha avuto inizio la rivolta vittoriosa dei lavoratori, che divenne nota nella storia come la Rivoluzione d'Ottobre. La Rivoluzione d'Ottobre ha colpito più di ogni altra cosa la storia del 20 ° secolo. Non era la prima rivolta operaia, ma fu la prima volta che la classe operaia ottenne la vittoria e prese la vita nelle proprie mani, gli operai e gli stratti popolari oppressi. Hanno posto fine alla vita miserabile a cui erano condannati dal sistema marciò dello sfruttamento di classe. Hanno distrutto i padroni, lo stato borghese e i governi. Hanno tolto di mezzo gli strumenti del potere dei capitalisti, i parassiti capitalisti. Gli operai hanno preso il potere per essere in grado di controllare in comune i mezzi di produzione, in modo che la ricchezza che producevano fosse sfruttata a beneficio del popolo. Gli operai con i contadini poveri posero fine alla proprietà feudale. La Rivoluzione d'Ottobre ha avuto luogo nel fuoco della prima guerra imperialista mondiale, quando i popoli si uccidevano a vicenda per gli interessi dei capitalisti. Gli operai rivoluzionari, i contadini e i soldati della Russia, con la loro vittoria hanno messo in pratica la promessa degli schiavi di trasformare la guerra in una guerra contro i capitalisti. Con la Rivoluzione d'Ottobre circa un secolo fa ha avuto inizio l'era della rivoluzione socialista la costruzione della nuova società, senza sfruttamento dall'uomo sull'uomo. Si è scoperto che la storia va avanti, nonostante gli arretramenti temporanei. Tutta la storia dell'umanità è la storia della lotta di classe e del cambio dei sistemi sociali. Dallo schiavismo, al feudalesimo, dal feudalesimo al capitalismo. Oggi il capitalismo ha esaurito i suoi limiti storici. La crisi capitalista rivela questa cosa. La costruzione di una nuova società socialista, ha dimostrato che il futuro, non è la barbarie capitalista, la povertà, la disoccupazione, la fame, la guerra e tutto ciò che porta il sistema capitalistico.

***“Noi abbiamo cominciato quest'opera. Quando e precisamente entro che termine, i proletari la condurranno? E a quale nazione apparterranno coloro che la condurranno a termine? Non è questa la questione essenziale. È essenziale il fatto che si è rotto il ghiaccio, la via è aperta, la strada è segnata”. V.I. LENIN***

Il grande contributo del socialismo non può essere cancellato dalla sporca propaganda dei libri di scuola, i libri di testo, i giornali e i documentari dei capitalisti. In Unione Sovietica il lavoro era permanente e stabile. La disoccupazione è stata eliminata. La giornata lavorativa era la più breve rispetto agli altri stati. La sanità era un diritto di tutto il popolo. Tutti i giovani hanno avuto l'educazione gratuita, mentre oggi si intensificano le barriere di classe per una laurea che porta a disoccupazione e lavoro a basso salario. Si è realizzato il diritto alla casa. L'accesso e la partecipazione allo sport, la cultura, il diritto alla vacanza. Allo stesso tempo quest'anno nel nostro paese, il 69% della popolazione non può andare in vacanza (ricerca INKA). Le conquiste dei popoli del potere sovietico sono state un punto di riferimento per la lotta dei popoli del mondo. Il ruolo dell'URSS fu decisivo per la vittoria antifascista dei popoli nel 1945, con 20 milioni di morti e con enormi danni materiali. Il periodo 1989-1991, il primo tentativo di costruire la nuova società è stato rovesciato. Il socialismo non è stato rovesciato perché non riuscì, come sostengono gli sfruttatori, ma perché nel primo tentativo del genere umano di abolire lo sfruttamento, si sono date false risposte a problemi reali, sono state violate le leggi di sviluppo della nuova società. **Il nostro futuro non è il capitalismo, è il nuovo mondo il socialismo!** La crisi economica è nel DNA del capitalismo rivela le contraddizioni irrisolte, i limiti storici del sistema di sfruttamento. La rivoluzione socialista può tagliare il nodo gordiano, il contrasto dello sfruttamento capitalistico. Vale a dire che, quando milioni di persone lavorano e producono la ricchezza, i risultati della produzione se li godono un pugno di capitalisti, perché i mezzi di produzione appartengono a loro. L'unica via d'uscita che serve gli interessi del popolo e alle esigenze dei giovani sta nella organizzazione della lotta contro le scelte della plutocrazia che sostengono il governo, l'Unione europea, e i loro partiti nella lotta contro il potere dei monopoli per il potere popolare-operaio. Non c'è via di mezzo. **Il vero dilemma di oggi è capitalismo o socialismo.** Sviluppo e produzione per i profitti dei capitalisti o per la soddisfazione dei bisogni sociali-popolari. I decenni del 21 ° secolo diventeranno decenni di una nuova crescita del movimento rivoluzionario e una nuova serie di rivoluzioni sociali. I giovani che si accalcano nelle linee della classe operaia e dei lavoratori, si accalcheranno negli eserciti delle nuove Rivoluzioni.

**VENERDÌ 07 DICEMBRE 20:00 SALA, EX ANTICO MACELLO DI PO**

VIA MATTEO PESCATORE/ANGOLO VIA VANCHIGLIA TORINO

ΟΡΓΑΝΩΣΗ ΙΤΑΛΙΑΣ

SEZIONE D'ITALIA (KNE - GIOVENTU' COMUNISTA DI GRECIA)



stamped in print